

Giardiniere trasforma la casa in una maxi serra di marijuana

Pubblicato: Giovedì 27 Settembre 2012



Avevano enormi piante di **marijuana** ovunque, **nella camera da letto, in bagno, in cucina**, mentre sul balcone c'erano solo quelle piccole da far crescere. Inoltre, tenevano due registri: **uno con i clienti** e i quantitativi venduti, **uno quasi "professionale"** con la catalogazione delle piante, descrizione ed effetti. Da veri **"botanici" dello spaccio**.

In manette, infatti, è finito **un vero giardiniere di Saronno, con tanto di diploma di perito agrario**. Si tratta di un ragazzo di 28 anni che, insieme alla compagna di 27 (anche lei arrestata), aveva avviato **una grossa produzione di piante di marijuana**, tutto all'interno del proprio appartamento. I due, nella loro abitazione in affitto in via Torres nella zona di Cascina Colombara, sono stati scoperti dagli uomini dei carabinieri del **Nucleo operativo Radiomobile di Saronno**: dopo le indagini condotte nei giorni scorsi, i militari nella mattina del 26 settembre sono entrati nella casa, scoprendo la "piantagione" di marijuana, **con piante che arrivavano anche a due metri di altezza**.

Il 28enne, esperto in agraria, **aveva creato tante serre all'interno dell'appartamento**: una in camera da letto dentro in una sorta di armadio, dove le piante trovavano la luce **grazie a una lampada speciale che si accendeva e spegneva con un timer**; stessa situazione **nella vasca da bagno**; in cucina c'era **un sacchetto di foglie già essiccate** e pronte per essere sminuzzate, per un peso totale di 400 grammi (circa 4mila euro la vendita al dettaglio); intorno altro materiale, come **bilancino di precisione e altro**, per confezionare le dosi da vendere. Il tutto, con gli speciali fertilizzanti utilizzati, è stato sequestrato dai carabinieri, **insieme alle 20 piante di varie dimensioni**.



Una produzione che doveva essere continua, a giudicare dalla varia dimensione delle piante trovate e dalla quantità di semi diversi recuperati nell'appartamento.

Il “perito agrario”, **che lavora anche come giardiniere dipendente nel Saronnese**, oltre ad avere molta cura delle sue piante, **era molto metodico**. Insieme al registro dei clienti, teneva anche un **quaderno botanico** dove indicava le tipologie di piante e le sue caratteristiche: insieme al seme, metteva il nome della pianta, le dimensioni, le caratteristiche della foglia, ma anche **il sapore e l'effetto che poteva darne il consumo**. Ed ecco che sul “libro” si leggono espressioni come “**pianta molto grande, poche cime, buon sapore**”; “pinata piccola, sapore aromatico, grande resa” o ancora “foglie grandi, ma pessima resa, sapore molto speziato”.

I due sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di “**produzione e spaccio di sostanze stupefacenti**”. Tutto lo stupefacente ed il necessario per favorirne la coltivazione è stato sequestrato. Su disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica Mirko Monti, sono stati messi agli arresti domiciliari **nelle case di domicilio**: il ragazzo a Saronno la ragazza a Sesto San Giovanni, in attesa della convalida da parte del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Busto Arsizio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it